



IL TRIBUNALE DI NAPOLI

- IV SEZIONE CIVILE -

in composizione monocratica, in persona del giudice dott.ssa Biancamaria ha pronunciato
la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 4629 del Ruolo Generale degli Affari Civili Contenziosi dell'anno
2018 e vertente tra:

LUCIANO (C.F.), rappresentato e difeso dall'avv. Vincenzo

Liguori presso il cui studio sito in Napoli, alla Piazza Esedra ed. Edilforum Is. F10 Centro
Direzionale, è elettivamente domiciliato, giusto mandato in atti;

-ATTORE-

E

DANIELA, residente in

- CONVENUTA CONTUMACE-

NONCHE'

GENERALI ITALIA S.P.A., in persona del legale rappresentate *p.t.* con sede in

-CONVENUTA CONTUMACE-

Oggetto: risarcimento danni da lesione personale;

RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

La presente decisione è adottata ai sensi dell'art. 281 *sexies* c.p.c. e, quindi, è possibile prescindere dalle indicazioni contenute nell'art. 132 c.p.c. Infatti, l'art. 281 *sexies* c.p.c., consente al giudice di pronunciare la sentenza in udienza al termine della discussione dando lettura del dispositivo e delle ragioni di fatto e di diritto della decisione, senza dover premettere le indicazioni richieste dal secondo comma dell'art. 132 c.p.c., perché esse si ricavano dal verbale dell'udienza di discussione sottoscritto dal giudice stesso.

Pertanto, non è affetta da nullità la sentenza, resa nella forma predetta, che non contenga le



P.Q.M.

Il Tribunale di Napoli, IV sezione civile, in composizione monocratica, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Luciano nei confronti di Daniela e della Generali Italia S.p.A., così provvede:

1. Dichiarare la contumacia sia della Generali Italia S.p.A. che di Daniela;
2. Accoglie la domanda di parte attrice e per l'effetto condanna Daniela e la Generali Italia S.p.A., in solido tra loro, a corrispondere a Luciano la somma di euro 21.527,82 oltre ulteriori interessi legali, ex art. 1282 c.c., dalla data di pubblicazione della sentenza al soddisfo;
3. Condanna, altresì, Daniela e la Generali Italia S.p.A., in solido tra loro, a corrispondere a Luciano la somma pari ad € 153,00 per spese di ctp;
4. Condanna le parti convenute, in solido tra di loro, al pagamento, in favore di Luciano, delle spese di lite che liquidano in complessivi € 4.202,85 di cui, € 207,95 per spese € 3.994,90 per compensi (di cui € 441 per la fase di mediazione ed € 3.553,90 per la difesa del presente giudizio), oltre 15% rimb. forf., IVA e CPA come per legge, con distrazione in favore dell'avv. Vincenzo Liguori, dichiaratosi antistatario;
5. pone le spese di CTU definitivamente a carico delle parti convenute, in solido tra loro.

Così deciso in Napoli, 22 ottobre 2024.

Il Giudice

dott.ssa Biancamaria

La presente sentenza è sottoscritta con firma digitale.

